

## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

#### Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'I.I.S. "I. Morra" è caratterizzata da una eterogeneità sociale costruttiva. In generale, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio e la maggior parte delle famiglie è moralmente sana e capace di trasmettere valori fondamentali quali: solidarietà, accettazione della diversità (religiosa, culturale, sociale ...), inclusione, rispetto dei ruoli. Le famiglie vengono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso le assemblee dei genitori, la partecipazione ai CC. di classe, al Consiglio d'istituto, al Nucleo di autovalutazione. La scuola raccoglie suggerimenti e proposte per la definizione dell'offerta formativa attraverso i questionari di autovalutazione somministrati alla fine di ogni anno scolastico e utilizza il sito [www.iismorra.gov.it](http://www.iismorra.gov.it) per comunicare circolari, avvisi, scadenze, calendari delle attività collegiali e didattiche. Molti alunni risiedono in città ma un'alta percentuale di essi proviene dai paesi limitrofi.

33 studenti sono extracomunitari e presentano Bisogni Educativi Speciali legati alla scarsa conoscenza della lingua italiana e al contesto socio-economico-culturale deprivato; 9 presentano BES legati al contesto di provenienza (abbandono familiare, separazioni problematiche tra coniugi, affidamento a casa famiglia ...), 77 sono affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento e 22 sono disabili.

Tutto ciò rappresenta una continua "sfida pedagogico-didattica" per i Consigli di Classe che, confortati dalla presenza in Istituto del Centro Territoriale di Supporto, sono motivati all'aggiornamento costante.

Studi di settore dimostrano che una parte dei ragazzi che sceglie la formazione professionale, spesso su pressione della famiglia, proviene da un retroterra culturale debole e ha avuto percorsi scolastici accidentati. Una buona percentuale di essi, infatti, presenta un bagaglio di conoscenze e competenze di base lacunoso ed incerto, senso di inadeguatezza e bassa autostima per esser stati orientati a questo tipo di scuola a causa di voti di profitto appena sufficienti, registrati nel corso degli studi del ciclo inferiore. L'atteggiamento assunto è quello di chi non è "scolarizzato", di chi, non riuscendo a concentrarsi e a prestare attenzione allo studio, è spesso distratto, irrequieto, insofferente alla vita scolastica. Reazioni aggressive o, al contrario, totale rinuncia dinanzi alle difficoltà, esternano la frustrazione che, inevitabilmente, sfocia nell'abbandono scolastico. Per questi alunni considerati "difficili" il sistema scolastico viene spesso "ripensato" e vengono proposte attività coinvolgenti e motivanti che consentono loro di acquisire competenze trasversali (creatività, problem solving, gestione costruttiva dei sentimenti, pensiero critico...) capaci di creare i presupposti per affrontare in modo razionale e costruttivo le difficoltà, per reagire adeguatamente a nuove situazioni e ai continui cambiamenti del contesto sociale, economico e tecnologico, per favorire lo sviluppo della capacità di imparare. Istruzione, formazione e lavoro aumentano le opportunità d'apprendimento degli studenti e implementano l'acquisizione di conoscenze, competenze, norme e regole indispensabili per un ottimale inserimento nella società civile.

#### Territorio e capitale sociale

Il contesto socio-culturale della città di Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, permette spazi di collaborazione con diversi enti territoriali: Comune, Provincia, Regione, ASM, SERT, Associazioni di

volontariato, di orientamento al lavoro, culturali e artistiche. La città, con radici socio-economiche legate prevalentemente all'artigianato, all'agricoltura, alla piccola e media industria, da qualche anno, a seguito della nomina a Capitale Europea della Cultura, è stata investita da un forte processo di rinnovamento culturale, sociale ed economico che ha messo in luce potenzialità turistiche e opportunità di crescita per le comunità scolastiche. In città sono presenti quasi tutti i tipi di istituti superiori, più due sedi dell'Università di Basilicata. L'Istituto utilizza risorse e competenze del territorio attraverso il Comitato Tecnico Scientifico di cui fanno parte: EE.LL., CEA, SERD, Università, Camera Commercio, CONFINDUSTRIA, CONFAPI, ARPAB, ASL, Conservatorio, Imprese locali. Gli enti locali contribuiscono in maniera efficace alla vita scolastica, ciascuno per le proprie competenze: il Comune con gli assessorati alla cultura e ai servizi sociali; la Provincia per l'edilizia scolastica. La sede centrale è ubicata nella zona centrale della città a crocevia tra quartieri di edilizia popolare e quartieri di edilizia residenziale. Nel rione non sono presenti centri ricreativi e/o di accoglienza che possano favorire l'incontro o la promozione di attività culturali per cui i ragazzi sono soli e, spesso, ricercano forme d'aggregazione fondate su valori negativi che li disaffezionano alla scuola e li deviano verso percorsi di vita sbagliati. Pur essendo prossima alla stazione centrale, anche l'orario dei mezzi pubblici condiziona le attività di ampliamento dell'offerta formativa che sono concentrate, prevalentemente, nel primissimo pomeriggio.

### **Risorse economiche e materiali**

L'Istituto si compone di una Sede centrale e di una Sede associata IPSIA "L. da Vinci". Il contesto della sede centrale è, di fatto, compromesso dai problemi strutturali del corpo B dell'edificio che ne hanno determinato, da settembre 2013 ad oggi, la chiusura, la riorganizzazione degli spazi (aule e laboratori) concentrati nel restante corpo A e ridimensionati. Grandi i disagi organizzativi e didattici. Mancano completamente nella sede centrale spazi idonei a: aggregazione/socializzazione degli studenti e dei docenti, organizzazione di seminari/convegni/assemblee d'Istituto, attività integrative per studenti e docenti. Nonostante la criticità degli spazi ridotti, l'Istituto dispone delle seguenti strutture di servizio: bar; front office, spazio di accoglienza, C.I.C., laboratorio per i disabili, laboratorio per la lavorazione della cartapesta. La Sede Centrale e quella Aggregata sono ubicate nei pressi delle fermate dei mezzi pubblici, a vantaggio degli studenti. L'Istituto è dotato della connettività Wireless in tutti gli ambienti. Le risorse economiche disponibili provengono da: Comunità Europea, Stato, Provincia, famiglie, sebbene in misura contenuta, e privati.

## **Caratteristiche principali della scuola**

L'Istituto d'Istruzione Superiore "I. Morra" dall'a.s. 1997/98, comprende due sedi:

- la sede centrale, sita in via Dante,84
- la sede associata, sita in contrada Rondinelle

Entrambe le sedi sono sorte nei primi anni '60 con la finalità di preparare i giovani all'inserimento nel mondo del lavoro e all'esercizio di attività pratiche di ordine esecutivo:

- l'IPSS nel settore femminile – sartoria ed assistenza all'infanzia - pertanto denominato sino al 1992 Istituto Professionale Femminile;
- l'IPSIA nel settore dell'industria e dell'artigianato - meccanica, elettrotecnica, radio e chimica- quindi collegato alle specifiche esigenze del contemporaneo progetto di industrializzazione della val Basento.

Negli anni '80, in considerazione dell'evoluzione socio-culturale, le dizioni Professionale Femminile e Professionale Maschile sono state abolite. La sede centrale, nel 1985, con delibera del Collegio dei docenti, fu intitolata alla poetessa lucana Isabella Morra. Nel 1992, l'Istituto Morra aderisce al "Progetto '92" che rinnovò la struttura complessiva del nuovo triennio di qualifica, non più basato solo sulle materie tecnico-

pratiche, ma articolato in Area di insegnamenti comuni, con intenti formativi di base, Area d'indirizzo, tecnologico-laboratoriale e Area di Approfondimento, affidata alla programmazione autonoma di ciascun Istituto. Nel 1994 fu rinnovato anche il biennio postqualifica che prevedeva anche la cosiddetta Area di Professionalizzazione o terza area, n° 600 ore di attività extracurricolari di formazione e di tirocinio guidato, di competenza regionale, accanto alle aree comune e d'indirizzo, rimaste statali. Dall'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010. I percorsi di studio hanno la durata quinquennale e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo l'INDIRIZZO TECNOLOGICO: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali. Dall'anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, della legge 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P). Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori: SERVIZI (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale, Commerciali) e INDUSTRIA-ARTIGIANATO (Industria e artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica).

## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

### Laboratori

▪ Con collegamento ad Internet	6
▪ Chimica	2
▪ Disegno	0
▪ Elettronica	1
▪ Elettrotecnica	1
▪ Enologico	
▪ Fisica	1
▪ Fotografico	0
▪ Informatica	2
▪ Lingue	1
▪ Meccanico	1
▪ Multimediale	1

- Musica
- Odontotecnico
- Restauro
- Scienze
- |             |   |
|-------------|---|
| Microbiolog | 1 |
|-------------|---|
- |           |   |
|-----------|---|
| Saldatura | 1 |
|-----------|---|
- |             |   |
|-------------|---|
| Motoristica | 1 |
|-------------|---|

## Biblioteche

- Classica
- Informatizzata
- |  |   |
|--|---|
|  | 0 |
|--|---|

## Aule

- Concerti
- Magna
- Proiezioni
- Teatro
- |  |   |
|--|---|
|  | 0 |
|--|---|

## Strutture sportive

- Calcetto
- Calcio a 11
- Campo Basket-Pallavolo all'aperto
- Palestra
- Piscina
- |  |   |
|--|---|
|  | 0 |
|--|---|

## Servizi

- Mensa
- Scuolabus
- Servizio trasporto alunni disabili

AGGIUNGI ALTRO

## Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori	133
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	0
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	0

Altro: specificare

### SEDE CENTRALE

É agibile solo il corpo A della sede di via Dante, 84, dal 9.9.2013, pertanto, l'Istituto è stato privato di N° 20 aule, della Biblioteca/sala conferenze; del laboratorio musicale; dello "Spazio CIC"; di n° 9 servizi igienici per alunni; n° 3 servizi igienici per disabili; n° 3 servizi igienici per docenti; dell'aula multimediale n° 3 con LIM; della sala docenti; della sala proiezione; dei laboratori dei disabili; di n° 2 laboratori di modellistica e confezione; di n° 1 magazzino.

Tanto comporta notevoli disagi dal punto di vista organizzativo, didattico e logistico: le aule del corpo A sono state dimezzate con tramezzi di cartongesso, con serie difficoltà di disposizione dei banchi e dell'arredo scolastico; i servizi igienici attualmente in uso sono carenti rispetto alla popolazione scolastica, con gravi conseguenze (es. sovraccarico del sistema fognario-tempi lunghi per l'utilizzo). I laboratori e, in genere, gli spazi scolastici, risultano esigui in proporzione alle richieste didattiche.

Già dallo scorso anno scolastico sono state dismesse le attrezzature ed i PC del laboratorio Multimediale 1 al primo piano della Sede Centrale a causa della loro obsolescenza. Attualmente è presente un solo laboratorio multimediale con personal computer il cui livello di funzionamento è al limite dell'accettabilità ed il cui grado di utilizzo è elevato in quanto è richiesto sia dai docenti delle discipline prettamente applicative come Informatica, Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, sia dai docenti delle discipline dell'Area Comune.

Anche gli altri laboratori di settore sono dotati di materiali e tecnologie obsoleti e necessitano quindi di un significativo rinnovamento.

**La sede centrale** dispone anche delle seguenti risorse strutturali:

LABORATORIO LINGUISTICO-MULTIMEDIALE  
LABORATORIO DI MODELLISTICA INDUSTRIALE  
LABORATORIO PER DISABILI  
LABORATORIO DI CARTAPESTA  
LABORATORIO CHIMICO  
LABORATORIO DI MICROBIOLOGIA  
PALESTRA

**La sede associata** IPSIA “L. da Vinci” di contrada Rondinelle dispone dei seguenti ambienti che sono adibiti a:

LABORATORIO DI IMPIANTI TERMICI  
LABORATORIO DI SALDATURA  
LABORATORIO DI FISICA E CHIMICA  
LABORATORIO LINGUISTICO  
AULA ADIBITA A PALESTRA  
LABORATORIO DI MOTORISTICA E MICRO-COGENERAZIONE  
LABORATORIO DI TERMICA - ENERGIE RINNOVABILI  
LABORATORIO CNC - OLEODINAMICA – ROBOTICA  
LABORATORIO DI ELETTROPNEUMATICA  
LABORATORIO DI ELETTRONICA  
LABORATORIO DI CAD-CAM  
LABORATORIO DI IMPIANTI ELETTRICI ED ENERGIE RINNOVABILI  
LABORATORIO DI MISURE ELETTRICHE  
LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI

## **Risorse professionali**

I docenti dell'organico 2018/2019 ammontano a n.122.

Nell'ultimo biennio è variato il dato della stabilità degli organici per le seguenti motivazioni:

- collocamento in quiescenza;
- mobilità del personale;
- utilizzazioni ed assegnazioni provvisorie;
- contrazione del numero di classi (n. 2 in meno rispetto all'a. s. 2017/2018).

Da due anni e mezzo l'Istituto è in reggenza.

## LE SCELTE STRATEGICHE

### Priorità desunte dal RAV

#### **Aspetti generali**

Nel solco della strategia di crescita dell'Unione Europea si colloca la mission dell'I.I.S. "I. Morra", che, con un approccio pragmatico e operativo, tenendo conto delle innovazioni tecnologiche dei settori produttivi e dei servizi e mantenendo una relazione strettissima con il mondo del lavoro e con i settori economici di rilevanza locale e nazionale, attiva percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere, alla crescita educativa, al riconoscimento e alla valorizzazione delle diversità, al conseguimento del successo formativo degli alunni.

Una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, i saperi e le competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento o per proseguire gli studi in ambito universitario.

#### Risultati scolastici

1. Priorità: **Ridurre il tasso d'insuccesso scolastico nel primo biennio, inteso come non ammissione alla classe successiva sia per profitto insufficiente sia per il superamento del n° di assenze consentito.**

Traguardo: **Riduzione del tasso d'insuccesso, per entrambe le sedi:**

**classi prime al 20%**

**classi seconde all'8%**

2. Priorità: **Potenziamento della motivazione per prevenire fenomeni di abbandono e DI.SCO (Dispersione SCOLastica).**

Traguardi: - Riduzione del tasso di abbandono al 3% per entrambe le sedi.

- Miglioramento delle relazioni tra allievi/docenti e tra pari.

3. Priorità: **Potenziamento delle modalità di monitoraggio dell'abbandono.**

Traguardo: I coordinatori devono contattare le famiglie per formalizzare le assenze prolungate dei figli.

#### Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. Priorità: **Migliorare i risultati INVALSI**

Traguardo: Elevare i livelli di apprendimento di Italiano e di Matematica, sia per la classe dell'Istituto Tecnico, sia per quelle dell'Istituto Professionale che si attestano su valori inferiori rispetto alla Media nazionale, all'area Sud e isole ed a quella Regionale.

#### Competenze chiave europee

1. Priorità: **Informazione e sensibilizzazione dei CdC, degli studenti e delle famiglie su:**

- **regolamento d'Istituto;**

- **tempi e scadenze delle procedure scolastiche.**

Traguardo: Rispetto di orari, tempi e scadenze degli studenti: regolarizzazione degli ingressi alla seconda ora, dei tempi di giustificazione, rispetto delle consegne.

**2. Priorità: Potenziare l'uso del laboratorio d'informatica intensificando la partecipazione degli studenti con un'opportuna turnazione.**

Traguardo: Aumentare il numero di studenti capaci di usare le tecnologie innovative e di comunicare in lingua straniera con lessico di base.

Risultati a distanza

**1. Priorità: Implementare il sistema di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti, nel successivo percorso di studi e nel mondo del lavoro.**

Traguardo: Creare un data base relativamente a:

- nr. di studenti che in media si iscrive all'università
- nr. di studenti che in media lavora.

## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### **Aspetti generali**

Per conseguire gli obiettivi formativi individuati, la scuola intende mettere in campo le seguenti attività curricolari e di ampliamento dell'offerta formativa:

- formazione di un gruppo di accoglienza per analizzare le problematiche degli studenti, in collaborazione con il CIC;
- potenziamento delle attività di studio per assi culturali e per competenze;
- valutazione della situazione in ingresso per il riequilibrio culturale e il recupero;
- formazione dei docenti, in presenza di formatori qualificati;
- formazione di un gruppo di studio di ricerca/progettazione didattica;
- produzione di materiali-guida da sperimentare nelle classi prime;
- lavoro per Consigli di classe finalizzato al miglioramento delle relazioni tra docenti e tra docenti e alunni.

Le azioni che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale a ciò che il mondo del lavoro chiede ed alla figura professionale in uscita. La scuola intende programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI, per migliorare il successo formativo dei propri alunni, agendo sull'ambiente di apprendimento che tenga sempre più presente le esigenze di un'utenza che predilige la multimedialità e che impara meglio se posta in situazione di contesto.

La scuola inoltre si prefigge di assicurare il successo formativo di tutti favorendo, nel contempo, le eccellenze, ma senza trascurare gli alunni BES o DSA. In vista di questo processo, la scuola intende avvalersi di risorse interne alla scuola, ma anche esterne, nonché di input provenienti dal territorio.

### **Lista obiettivi**

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- c) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- i) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- j) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- k) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti
- l) definizione di un sistema di orientamento

## **Piano di miglioramento**

### **Studenti oggi, professionisti domani**

Il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ha permesso di fare chiarezza sul sistema scolastico, stimolando la riflessione e lo studio dei processi da mettere in campo per migliorarlo. Sono state individuate le priorità e fissati i traguardi. Per intraprendere un'azione di qualità, tutte le azioni previste nel Piano di Miglioramento intendono realizzare interventi sistematici e integrati finalizzati a migliorare e ottimizzare il funzionamento complessivo della scuola. In particolare, si vuole:

- Favorire il successo formativo e incoraggiare l'acquisizione di nuove competenze;
- Lottare contro l'abbandono e la dispersione scolastica;
- Valorizzare le diversità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento per favorire l'innovazione didattica.

La formazione, la condivisione di esperienze e di buone pratiche, il lavoro di squadra, le azioni di consolidamento e rafforzamento della collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio permetteranno di arricchire l'offerta formativa della scuola e di agire sui bisogni dei portatori di interesse.

### **Obiettivi di processo collegati al percorso**

#### **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

- Potenziare la coerenza tra i documenti programmatici e i piani di lavoro dei docenti.
- Sensibilizzare, informare e pubblicizzare le iniziative di formazione CLIL.
- Definire programmazioni comuni per classi parallele, da parte dei Dipartimenti disciplinari
- Realizzare prove comuni per discipline e per classi parallele: d'ingresso, intermedie, finali, per il recupero delle sospensioni di giudizio

#### **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Potenziare gli aspetti tecnologici, telematici e digitali del curriculum (attrezzature, software ...)

Promuovere e sviluppare la didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC, ecc.)

Formare i docenti sull'uso delle tecnologie nella didattica

#### **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Formare i docenti sull'uso delle tecnologie compensative, sulla didattica inclusiva e sulle strategie personalizzate per gli alunni con BES

Promuovere iniziative di recupero e potenziamento dell'apprendimento della lingua italiana per stranieri

Realizzare un progetto didattico/educativo per la valorizzazione delle "eccellenze"

#### **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Assegnare, alle classi del primo biennio, docenti competenti in materia di didattica laboratoriale e costruzione di ambienti di apprendimento

Monitorare l'utilizzo preciso e puntuale del Registro elettronico per favorire una costante e continua comunicazione con le famiglie

Ampliare l'offerta formativa, orientando le attività pianificate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV

#### **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Rilevare i bisogni formativi del personale e definire le iniziative formative che abbiano ricadute positive sull'attività didattica

Condividere materiali didattici, compresi quelli prodotti dai docenti stessi

Valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute

#### **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Formare tutors scolastici

Utilizzare idee e suggerimenti delle famiglie per ampliare l'offerta formativa

Rendere più consapevoli le famiglie riguardo alle opportunità offerte agli organi di rappresentanza

Incrementare il coinvolgimento e la partecipazione delle famiglie alle iniziative della scuola

## **ATTIVITÀ PREVISTE PER IL PERCORSO**

### 1. Titolo Attività

## **RIEQUILIBRO CULTURALE E RECUPERO PER IL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI, UTILIZZO DELL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO**

**Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:** Agosto 2022

**Responsabile dell'attività:** Collaboratore del DS con funzioni vicarie o docente designato dal DS con specifiche competenze coerenti con l'attività

**Destinatari:** studenti

**Soggetti interni/esterni coinvolti:** Docenti, ATA, Studenti, Genitori. Consulenti esterni, Operatori del CTS (Centro Territoriale di Supporto)

### **Risultati attesi:**

- contenere i tassi di dispersione e abbandono;
- promuovere il successo reale degli studenti attraverso l'attivazione di interventi didattico-educativi integrativi finalizzati al recupero di carenze e lacune disciplinari;
- riallineare le conoscenze, competenze, abilità richieste agli studenti per l'avanzamento del processo di apprendimento;
- contenere il numero dei debiti formativi a fine quadrimestre e a fine anno scolastico;
- promuovere l'autostima degli studenti.

## 2. Titolo Attività

### **LA DIVERSITÀ È UNA RISORSA**

**Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:** Agosto 2022

**Responsabile dell'attività:** Docente designato dal DS con specifiche competenze coerenti con l'attività

**Destinatari:** studenti

**Soggetti interni/esterni coinvolti:** Docenti, ATA, Studenti, Genitori. Consulenti esterni, Associazioni, Operatori del CTS (Centro Territoriale di Supporto)

### **Risultati attesi:**

- acquisire un benessere bio-psico-sociale e ampliare le competenze attraverso approcci laboratoriali, concreti e motivanti;
- offrire agli studenti un percorso formativo di ALTERNANZA Scuola Lavoro in diversi contesti operativi;
- potenziare le competenze e le abilità in ambito cognitivo, sociale e dell'autonomia personale;
- migliorare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- essere in grado di "verificarsi e scoprirsi capaci" di misurarsi con le possibili situazioni di lavoro.

## 3. Titolo Attività

### **MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI**

**Tempistica prevista per la conclusione dell'attività:** Agosto 2022

**Responsabile dell'attività:** Referente INVALSI, designato dal DS in base a specifiche competenze coerenti con l'attività

**Destinatari:** studenti

**Soggetti interni/esterni coinvolti:** Docenti, Studenti.

**Risultati attesi:**

- potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;
- migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto

## Principali elementi di innovazione

**Sintesi delle principali caratteristiche innovative**

“Trasformare il modello trasmissivo della scuola”

“Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile”

Tre sono le “dimensioni” coinvolte dall’innovazione: didattica, spazio e tempo.

Riorganizzare il tempo del fare scuola: il superamento di steccati rigidi come il calendario scolastico, l’orario delle lezioni e la parcellizzazione delle discipline in unità temporali minime distribuite nell’arco dell’a.s. può avvenire tenendo conto della necessità di una razionalizzazione delle risorse, di una programmazione didattica articolata in segmenti, unità e moduli formativi.

A partire dall’a.s. 2015-16 sono stati attivati percorsi didattici di alternanza scuola-lavoro durante il secondo biennio e l’ultimo anno del percorso scolastico per un monte-ore complessivo pari ad almeno 400. Essa permette di introdurre nella scuola un nuovo processo formativo, che amplia il processo e i luoghi dell’apprendimento coinvolgendo, oltre agli studenti ed agli insegnanti, anche l’azienda che ospita le alunne e gli alunni nel percorso di alternanza. In tal senso l’esperienza diventa un sostegno all’orientamento, alle scelte future e alla motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico. I percorsi di alternanza attivano un processo formativo che si realizza non più soltanto nella classe, considerato come luogo esclusivo di apprendimento, ma anche in contesti socio-economici diversi, secondo progetti personalizzati che, sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica, collega sistematicamente esperienze diverse volte al conseguimento degli obiettivi formativi fissati nel piano educativo.

**Possibili aree di innovazione**

1) **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO** (Processi didattici innovativi)

E’ in atto già da tempo, tuttavia, va ancora perseguita la trasformazione del modello trasmissivo della scuola: oltre l’erogazione della lezione dalla cattedra occorrono modalità di apprendimento attivo, anche con l’ausilio di simulazioni, giochi didattici, attività “hands-on”, ecc.

2) **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE** (Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni formalizzate con soggetti esterni)

Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.): è importante individuare nel territorio, nell’associazionismo, nelle imprese e nei luoghi informali le occasioni per mettersi in discussione in un’ottica di miglioramento, per arricchire il proprio servizio attraverso un’innovazione continua che garantisca la qualità del sistema educativo.

3) **SPAZI E INFRASTRUTTURE** (Progettazione di spazi didattici innovativi, Integrazione delle TIC nella didattica)

L’Innovazione Didattica coincide con le opportunità offerte dalle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (ICT) e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare: le ICT sono opportunità che consentono di personalizzare i percorsi di apprendimento, rappresentare la conoscenza, ampliare le fonti del sapere, condividere e comunicare.

Creare nuovi spazi per l’apprendimento: la fluidità dei processi comunicativi innescati dalle ICT si scontra con ambienti fisici non più in grado di rispondere a contesti educativi in continua evoluzione e impone un ripensamento degli spazi e dei luoghi in cerca di soluzioni flessibili, polifunzionali, modulari e facilmente configurabili in base all’attività svolta. Se, infatti, in un sistema complesso come quello della scuola, si comincia a incidere sulla variabile spazio (nuovi setting/nuovi ambienti per l’apprendimento come gli Spazi flessibili, le Aule-laboratorio disciplinari,) presto si avvertirà la necessità di andare ad agire anche sul tempo scuola. Si tenterà di cambiare il setting d’aula a banchi allineati per favorire modelli didattici diversi come ad esempio, le idee “Debate” “Teal”, “Spaced learning”, “Didattica per scenari”. Quando la lezione si fa meno trasmissiva e si apre ad una didattica di tipo laboratoriale, l’unità temporale dell’ora di 60 minuti può non essere più sufficiente, da qui l’idea della “Compattazione del calendario scolastico” e della “Flipped Classroom”.

### SEZIONE 3

## L'OFFERTA FORMATIVA

### Traguardi attesi in uscita

#### **Percorsi (di default)**

Indirizzi di studio “L. da Vinci”:

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA  
APPARATI IMP.TI SER.ZI TEC.CI IND.LI E CIV.LI - OPZIONE  
MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO – OPZIONE

Indirizzi di studio “I. Morra”:

SERVIZI SOCIO-SANITARI  
SERVIZI COMMERCIALI  
PRODUZIONI INDUSTRIA ARTIGIANATO - BIENNIO COMUNE  
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY  
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE  
PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE  
CHIMICA MATERERIALI BIOTECNOLOGIE - BIENNIO COMUNE  
BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

#### **Eventuali approfondimenti**

Ciascun percorso di Istruzione Professionale ha una propria identità culturale, metodologica e organizzativa e si esprime attraverso il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente. Il P.E.Cu.P. ha lo scopo di integrare competenze scientifiche, tecniche ed operative, al fine di formare figure professionali di livello intermedio capaci di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento. I nuovi percorsi tendono a valorizzare la persona nel suo ruolo lavorativo. Il diplomato dell'istruzione professionale è, pertanto, una persona competente, consapevole delle potenzialità e dei limiti degli strumenti tecnici di trasformazione della realtà, attento ad un utilizzo sempre più ampio delle tecnologie così da dialogare con tutte le parti in gioco, sviluppare un contributo cooperativo alla qualità del lavoro e determinare la crescita economica a livello territoriale e nazionale. A conclusione del quinquennio, gli studenti acquisiscono risultati di apprendimento “specifici” per ciascun indirizzo di studio, che vengono declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, e risultati di apprendimento “comuni” a tutti i percorsi che vanno ad orientare i comportamenti personali, sociali e professionali dei futuri lavoratori così da favorire un rapido inserimento nel mondo del lavoro o di prosecuzione nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

## **Insegnamenti e quadri orario (di default)**

### **Eventuali approfondimenti**

Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo un percorso di ISTRUZIONE TECNICA con l'INDIRIZZO TECNOLOGICO: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali.

Dall'anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017, della legge 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze.

I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (P.E.Cu.P). Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori: SERVIZI (Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Servizi Commerciali) e INDUSTRIA E ARTIGIANATO (Industria e Artigianato per il Made in Italy - Manutenzione e Assistenza Tecnica).

# **Curricolo di Istituto**

## **CURRICOLO DI SCUOLA**

L'impianto curricolare dell'Istituto è stato adeguato al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del Regolamento emanato con D.P.R. 15 marzo 2010, n° 87 e rinnovato per effetto del D.L.vo 61/2017.

I percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, sono fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive sia di rilevanza nazionale sia a livello locale.

I curricula sono stati riordinati in:

- biennio (classi I e II)
- triennio (classi III, IV e V)

Il biennio dei percorsi dell'istruzione professionale comprende 2112 ore complessive, ripartite in:

- 1188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale, aggregate in Assi culturali: Linguaggi, Matematico, Storico Sociale, Scienze Motorie, Religione Cattolica;
- 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, Asse Scientifico Tecnologico e Professionale, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori.

Il triennio rimane strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore, comprendenti:

- 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale;
- 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo.

Tutti e tre gli anni sono preordinati al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al mondo del lavoro o per il prosieguo degli studi.

## **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

### **Curricolo verticale**

Le attività di continuità, orientamento, pubblicizzazione e informazione in ingresso e in uscita dell'Istituto sono prassi consolidate, anche se gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi e degli studenti "comuni" solo nel caso di alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabili e DSA in particolare).

Le azioni che l'Istituto realizza per la continuità sono:

- Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado, per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;
- Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado;
- Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado;
- Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado;
- Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Particolarmente efficaci risultano le attività laboratoriali sia interscolastiche (scuole medie di I grado e l'Istituto) sia le visite guidate in ambienti di lavoro coerenti con i percorsi formativi degli indirizzi di studio.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le azioni che la scuola intende mettere in atto per sviluppare competenze trasversali mirano a:

- Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Conoscere e saper gestire i linguaggi multimediali e le tecnologie digitali;
- Stabilire collegamenti ed esprimere le proprie qualità di comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- Formarsi come uomo e cittadino, aperto al dialogo democratico, al riconoscimento dei principi e dei diritti Costituzionali.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 in cui le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Esse vengono valutate con criteri omogenei stabiliti in sede di Collegio dei docenti e perseguiti nei C.d.C., utilizzando tabelle che riportano indicatori e descrittori. Il monitoraggio del I e II quadrimestre consente di rielaborare gli esiti della valutazione ed apportare, eventualmente, delle correzioni in itinere o a lungo termine. Dall'analisi di tali esiti è emerso che gli studenti hanno:

- sviluppato adeguatamente le competenze personali, sociali e civiche, grazie all'azione formativa svolta dai docenti (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, rispetto del regolamento d'Istituto) e dal CIC;
- acquisito adeguatamente le competenze digitali, grazie all'utilizzo di computer, smartphone, tablet per attività didattiche finalizzate a reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet;
- acquisito parzialmente strategie per imparare ad imparare (prendere appunti, schematizzare le informazioni ricevute, approfondire...);
- acquisito adeguatamente, grazie ai percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro, abilità rivolte allo sviluppo dell'imprenditorialità (co-progettazione, problem solving, team working...).

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Non è stata deliberata alcuna attività relativa all'utilizzo della quota di autonomia

### **Insegnamenti opzionali**

Non sono stati deliberati insegnamenti opzionali



# ISABELLA MORRA

## CURRICOLO DI SCUOLA

### Settore Servizi:

#### SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE (1° anno)

Il Diplomato di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

#### SOCIO-SANITARI (2°- 3° – 4° - 5° anno)

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale; utilizza le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale; facilita la comunicazione tra persone e gruppi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.

#### COMMERCIALI (1° anno)

Il Diplomato partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. L'indirizzo contiene nel proprio curriculum conoscenze avanzate di educazione finanziaria e competenze di imprenditorialità oggi richieste in ambito europeo e sempre più ambite nella prospettiva occupazionale in ambito imprenditoriale (ad es.: start up innovative).

#### COMMERCIALI (2°- 3° – 4° - 5° anno)

Il Diplomato dei Servizi commerciali ha competenze che gli consentono di assumere ruoli specifici nella gestione dei processi amministrativi e commerciali. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione in un contesto nazionale ed internazionale. Sviluppa competenze professionali nell'area dell'amministrazione delle imprese, del marketing, della comunicazione e dell'economia sociale, in organizzazioni private o pubbliche, anche di piccole dimensioni.

## **Settore Industria e Artigianato:**

### **INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY (1° anno)**

Il Diplomato interviene con autonomia e responsabilità nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi all'ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento, anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

### **TESSILE SARTORIALE (2°- 3° – 4° - 5° anno)**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali" interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali dell'abbigliamento e dell'industria chimico-biologica. Nell'articolazione artigianato opzione "Produzioni Tessili-Sartoriali" conoscono operativamente i reparti delle filiere che producono a livello industriale ed artigianale i capi di abbigliamento e gli accessori moda.

## **Tecnologico:**

### **CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE - Articolazione BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**

Il Diplomato di istruzione tecnica dell'indirizzo "Chimica Materiali e Biotecnologie" integra competenze specifiche nel campo delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, biologico, farmaceutico, e nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale.

"Biotecnologie ambientali", per l'approfondimento, in particolare, delle competenze relative al governo e al controllo di progetti, processi e attività nel rispetto della normativa ambientale e della sicurezza e dello studio sulle interazioni fra sistemi energetici e ambiente.

## **CURRICOLO VERTICALE**

Il curriculum verticale si pone l'obiettivo di consentire agli alunni che si iscriveranno alle prime classi dell'I.I.S. "I. Morra" di:

- ottenere informazioni chiare e precise circa l'offerta formativa proposta dai vari settori;
- prendere attivamente coscienza della scelta che andranno a compiere;
- finalizzare lo studio in funzione delle proprie aspirazioni.

Le azioni da intraprendere per conseguire gli obiettivi proposti e, contemporaneamente, ottimizzare le risorse umane e materiali, sono le seguenti:

- individuare le scuole medie verso le quali orientare gli interventi;
- invitare tali scuole a visitare di mattina i laboratori e le aule (gli alunni saranno accolti da docenti e studenti per ricevere informazioni e realizzare piccole attività laboratoriali);
- predisporre le giornate di open day alle quali invitare gli alunni e le famiglie (in queste giornate ogni settore realizzerà l'accoglienza che ritiene più idonea per presentare la propria offerta);
- visitare, di mattina o di pomeriggio, quelle scuole che non potranno partecipare agli incontri previsti.

Nelle azioni di orientamento saranno coinvolti anche gli studenti dell'Istituto. Questa modalità consente di perseguire due scopi:

- favorire la comunicazione tra pari, al fine di veicolare le informazioni in maniera efficace e produttiva
- consentire agli stessi studenti dell'Istituto una rielaborazione personale finalizzata al ri-orientamento.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le azioni che la scuola intende mettere in atto per sviluppare competenze trasversali mirano a:

- Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- Conoscere e saper gestire i linguaggi multimediali e le tecnologie digitali;
- Stabilire collegamenti ed esprimere le proprie qualità di comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- Formarsi come uomo e cittadino, aperto al dialogo democratico, al riconoscimento dei principi e dei diritti Costituzionali.

### **CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 in cui le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Esse vengono valutate con criteri omogenei stabiliti in sede di Collegio dei docenti e perseguiti nei C.d.C., utilizzando tabelle che riportano indicatori e descrittori. Il monitoraggio del I e II quadrimestre consente di rielaborare gli esiti della valutazione ed apportare, eventualmente, delle correzioni in itinere o a lungo termine. Dall'analisi di tali esiti è emerso che gli studenti hanno:

- sviluppato adeguatamente le competenze personali, sociali e civiche, grazie all'azione formativa svolta dai docenti (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, rispetto del regolamento d'Istituto) e dal CIC;
- acquisito adeguatamente le competenze digitali, grazie all'utilizzo di computer, smartphone, tablet per attività didattiche finalizzate a reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet;
- acquisito parzialmente strategie per imparare ad imparare (prendere appunti, schematizzare le informazioni ricevute, approfondire...);
- acquisito adeguatamente, grazie ai percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro, abilità rivolte allo sviluppo dell'imprenditorialità (co-progettazione, problem solving, team working...).

### **UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA**

Non è stata deliberata alcuna attività relativa all'utilizzo della quota di autonomia

### **INSEGNAMENTI OPZIONALI**

Non sono stati deliberati insegnamenti opzionali

# LEONARDO DA VINCI

## CURRICOLO DI SCUOLA

### Settore Industria e Artigianato:

#### MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (1° anno)

Il Diplomato di istruzione professionale di tale indirizzo pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

#### MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (2° - 3° - 4° - 5° anno)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei seguenti settori produttivi generali: elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica.

#### Opzione: MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO

Gli studenti dell'indirizzo "Manutenzione dei Mezzi di trasporto" sperimentano la propria vocazione e potenziano motivazione e interessi venendo a contatto con il mondo produttivo, aziende, industrie metalmeccaniche ed officine meccaniche del proprio territorio e del contesto nazionale ed internazionale. Conoscono operativamente i reparti delle aziende suddette che producono, gestiscono ed effettuano interventi di installazione, manutenzione ed assistenza tecnica ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo dei mezzi di trasporto e dei sistemi di fonti energetiche alternative.

#### Opzione:

#### APPARATI IMPIANTI E SERVIZI TECNICI INDUSTRIALI E CIVILI

Gli studenti dell'indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica Opzione Apparat, Impianti e Servizi Tecnici, Industriali e Civili" sperimentano la propria vocazione e potenziano motivazione e interessi venendo a contatto con il mondo produttivo, aziende, industrie di commercializzazione, installazione, manutenzione e assistenza tecnica di sistemi elettrici, elettronici e di impianti di telecomunicazione. Conoscono operativamente i reparti delle aziende suddette che progettano, realizzano, mettono in opera e collaudano impianti elettrici, sistemi elettronici di automazione, domotica e telecomunicazione.

## CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale si pone l'obiettivo di consentire agli alunni che si iscriveranno alle prime classi dell'IPSIA "Leonardo da Vinci" di:

- ottenere informazioni chiare e precise circa l'offerta formativa proposta dai vari settori;
- prendere attivamente coscienza della scelta che andranno a compiere;
- finalizzare lo studio in funzione delle proprie aspirazioni.

Le azioni da intraprendere per conseguire gli obiettivi proposti e, contemporaneamente, ottimizzare le risorse umane e materiali, sono le seguenti:

- individuare le scuole medie verso le quali orientare gli interventi;

- invitare tali scuole a visitare di mattina i laboratori e le aule (gli alunni saranno accolti da docenti e studenti per ricevere informazioni e realizzare piccole attività laboratoriali);
- predisporre le giornate di open day alle quali invitare gli alunni e le famiglie (in queste giornate ogni settore realizzerà l'accoglienza che ritiene più idonea per presentare la propria offerta);
- visitare, di mattina o di pomeriggio, quelle scuole che non potranno partecipare agli incontri previsti.

Nelle azioni di orientamento saranno coinvolti anche gli studenti dell'Istituto. Questa modalità consente di perseguire due scopi:

- favorire la comunicazione tra pari, al fine di veicolare le informazioni in maniera efficace e produttiva
- consentire agli stessi studenti dell'Istituto una rielaborazione personale finalizzata al ri-orientamento.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Le azioni che la scuola intende mettere in atto per sviluppare competenze trasversali mirano a:

- Saper utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
- Conoscere e saper gestire i linguaggi multimediali e le tecnologie digitali
- Stabilire collegamenti ed esprimere le proprie qualità di comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità
- Formarsi come uomo e cittadino, aperto al dialogo democratico, al riconoscimento dei principi e dei diritti Costituzionali

### **CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

La scuola lavora su tutte le competenze chiave europee indicate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 in cui le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti. Esse vengono valutate con criteri omogenei stabiliti in sede di Collegio dei docenti e perseguiti nei C.d.C., utilizzando tabelle che riportano indicatori e descrittori. Il monitoraggio del I e II quadrimestre consente di rielaborare gli esiti della valutazione ed apportare, eventualmente, delle correzioni in itinere o a lungo termine. Dall'analisi di tali esiti è emerso che gli studenti hanno:

- sviluppato adeguatamente le competenze personali, sociali e civiche, grazie all'azione formativa svolta dai docenti (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, rispetto del regolamento d'Istituto) e dal CIC;
- acquisito adeguatamente le competenze digitali, grazie all'utilizzo di computer, smartphone, tablet per attività didattiche finalizzate a reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni, comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet;
- acquisito parzialmente strategie per imparare ad imparare (prendere appunti, schematizzare le informazioni ricevute, approfondire...);
- acquisito adeguatamente, grazie ai percorsi formativi di Alternanza Scuola Lavoro, abilità rivolte allo sviluppo dell'imprenditorialità (co-progettazione, problem solving, team working...).

### **UTILIZZO DELLA QUOTA DI AUTONOMIA**

Non è stata deliberata alcuna attività relativa all'utilizzo della quota di autonomia

## **INSEGNAMENTI OPZIONALI**

Non sono stati deliberati insegnamenti opzionali

# **Alternanza Scuola Lavoro**

## **1. Titolo progetto: ANIMATORE SOCIO-CULTURALE PER IL BENESSERE GLOBALE DELLA PERSONA**

### **Descrizione sintetica del progetto proposto**

L'alternanza scuola-lavoro può ricoprire un ruolo fondamentale per correlare l'offerta formativa al nuovo volto della città e allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio, costituendo un importante canale per valorizzare il ruolo della scuola nel contesto d'appartenenza.

Il presente percorso formativo intende formare una figura che, inserendosi nei nuovi modelli di sviluppo culturale e sociale, trovi spazio non solo negli ambiti operativi più strettamente collegati al settore e indirizzo di studio, ma sia in grado di inserirsi in ogni contesto della filiera di produzione dello sviluppo sociale ed economico, in modo particolare nelle filiere produttive e di offerta di servizi a forte vocazione culturale che hanno bisogno di utilizzare nuove professionalità emergenti. La figura professionale che si intende formare trova spazio e opportunità, quindi, per mettere in luce le proprie competenze in tutti i contesti che si intrecciano con creatività, promozione sociale del benessere, animazione territoriale, cultura. In linea con questa finalità, la cittadinanza attiva e le competenze tecniche specifiche della figura professionale vanno di pari passo. La cittadinanza attiva e responsabile è infatti un obiettivo che rientra nella missione generale dell'istruzione e deve caratterizzare ogni aspetto dell'offerta formativa.

### **Modalità:**

- Alternanza Scuola Lavoro presso struttura ospitante
- IFS

**Soggetti coinvolti:** Associazioni, aziende pubbliche e private

**Durata progetto:** triennale

### **Modalità di valutazione prevista**

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale:

- a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;
- b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- diario di bordo dello studente;
- questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

## **2. Titolo progetto: VIVERE IL TERRITORIO: LE MATRICI AMBIENTALI**

### **Descrizione sintetica del progetto proposto**

Il progetto “Vivere il territorio: le matrici ambientali”, è rispondente alle discipline professionalizzanti dell’indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie Ambientali. L’attività di alternanza scuola-lavoro offrirà agli studenti l’opportunità di crescita culturale, umana e professionale in contesti altamente stimolanti. Il progetto si articolerà in due fasi: una riguarderà i moduli teorici che si svolgeranno in aula o in laboratori scolastici o in ambienti lavorativi e l’altra si realizzerà con attività di tirocinio presso centri di educazione ambientale o aziende che si occupano delle problematiche ambientali o enti accreditati presenti sul territorio quali:

- ARPAB
- APEA
- CEA (Centro Educazione Ambientale)
- “Amici del Parco” (Parco della Murgia materana)
- Aziende della Val Basento

L’esperienza lavorativa nelle aziende che parteciperanno al progetto darà agli studenti una efficace percezione del mondo del lavoro ed incrementerà il loro portfolio di competenze tecniche. Sarà cura dei docenti coinvolti far ricadere nelle attività didattiche di classe, con discussioni e opportuni riferimenti, le tematiche trattate in azienda nel corso dello stage. Attraverso lezioni tradizionali, esercitazioni di laboratorio, ricerche mirate, contatti diretti con esperti del settore, l’uso di audiovisivi su processi di innovazione tecnologica e di organizzazione aziendale, saranno forniti agli allievi le conoscenze, le informazioni utili ai fini della buona riuscita dello stage.

#### **Modalità:**

- Alternanza Scuola Lavoro presso struttura ospitante e IFS
- Durante la sospensione dell’attività didattica

**Soggetti coinvolti:** Ente Pubblico Unità Organizzativa

**Durata progetto:** triennale

#### **Modalità di valutazione prevista**

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale:

- a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;
- b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:
  - foglio delle presenze;
  - diario di bordo dello studente;
  - questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
  - questionario di valutazione dello studente;
  - questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

### **3. TITOLO PROGETTO: ADDETTO ALLA CONTABILITÀ E ALL’AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE**

#### **DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO PROPOSTO:**

Il progetto risponde ai bisogni individuali di formazione e istruzione e, nello specifico, intende consentire allo studente di esercitare concretamente le conoscenze tecnico-contabili, linguistiche, relazionali, comunicative e culturali acquisite in ambito scolastico. L’Alternanza scuola/lavoro si presenta come un’offerta formativa coerente ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e finalizzata ad acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all’inserimento nelle varie attività professionali.

Il progetto proposto intende perseguire le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l’esperienza pratica in azienda;

- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Favorire l'orientamento degli studenti per valorizzarne le vocazioni e gli interessi personali.
- Creare opportunità di eventuali future assunzioni;
- Apprendere capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo.

La presenza in azienda dello studente diventa un importante momento di formazione professionale in cui rafforzare la dimensione culturale della professionalità propria delle scelte di indirizzo.

#### **Modalità:**

- Alternanza Scuola Lavoro presso struttura ospitante e IFS

**Soggetti coinvolti:** Studi professionali di consulenza fiscale e del lavoro - Attività commerciali - Consulenti finanziari - Agenzie di trasporto e spedizione - Assicurazioni – Comuni – Agenzie turistiche

**Durata progetto:** triennale

#### **Modalità di valutazione prevista**

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale

- a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;
- b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:
  - foglio delle presenze;
  - diario di bordo dello studente;
  - questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
  - questionario di valutazione dello studente;
  - questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

#### **4. TITOLO PROGETTO: ADDETTO ALL'IDEAZIONE, PRODUZIONE E VENDITA DI MANUFATTI**

##### **DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO PROPOSTO:**

Le attività previste dal progetto sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio; esse si realizzeranno, all'interno di percorsi curriculari ed extracurriculari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che possa contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita. Tra le varie attività professionali e commerciali che si sono affermate negli ultimi anni a Matera, quelle artigianali sono riuscite a ritagliarsi uno spazio proprio: lavorano materiali e realizzano prodotti che combinano le abilità manuali, la ricerca di uno stile e l'elaborazione personale di pratiche e tecniche di lavorazione tradizionale. Facendo "Rete" con imprenditori locali e associazioni di categoria, si realizzerà un percorso "open mind" capace, attraverso la freschezza creativa degli studenti, di ideare dei prodotti che, tenendo conto di Matera 2019, andranno ad arricchire la produzione artigianale locale e che, attraverso una reale valorizzazione del connubio tra arti e mestieri creativi e bellezze paesaggistiche, potranno contribuire allo sviluppo socio-economico del Territorio. Gli studenti, dopo una formazione teorica sulla cultura d'impresa ad opera di esperti della Camera di Commercio e del CNA di Matera, per generare in loro l'Imprenditorialità, intesa come acquisizione di tutte quelle qualità indispensabili per esercitare con successo l'attività di imprenditore, si recheranno in azienda e produrranno manufatti e prodotti dell'artigianato, della ricezione turistica e di altre specificità della filiera della manualità creativa.

#### **Modalità:**

- Alternanza Scuola Lavoro presso struttura ospitante



**Soggetti coinvolti:** Comitato Tecnico Scientifico

**Durata progetto:** triennale

**Modalità di valutazione prevista**

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale

a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;  
b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- diario di bordo dello studente;
- questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

**5. TITOLO PROGETTO: L'ARTE DELLA CARTAPESTA PER LA CULTURA MATERANA**

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO PROPOSTO:**

Il progetto si propone di offrire agli studenti la possibilità di seguire un percorso formativo che prevede l'ALTERNANZA Scuola Lavoro in un contesto operativo nell'ambiente scolastico dell'I.I.S. "I. Morra". Il percorso ha una grande valenza formativa ed educativa per gli alunni che vi partecipano, in quanto vanno ad operare sia nell'ambito cognitivo che in quello sociale e dell'autonomia personale, con l'opportunità di sperimentarsi in contesti lavorativi migliorando sia la motivazione all'apprendimento che la propria autostima. Inoltre, consente loro di "mettersi in gioco" in un ambiente diverso, di assimilare le competenze relative al ruolo del lavoratore e di "verificarsi e scoprirsi capaci" di misurarsi con le possibili situazioni di lavoro. Il progetto si colloca in un contesto operativo di carattere socio-culturale finalizzato al benessere bio-psico-sociale e all'ampliamento delle conoscenze culturali attraverso un approccio concreto e motivante: "toccare con mano" la cultura materna.

**Modalità:**

- Alternanza Scuola Lavoro presso struttura ospitante

**Soggetti coinvolti:** Associazione Culturale

**Durata progetto:** triennale

**Modalità di valutazione prevista**

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale

a) osservazioni sistematiche, da parte del personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;

b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

**6. TITOLO PROGETTO: TECNICO PER LA MANUTENZIONE DI MEZZI E APPARATI**

**DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO PROPOSTO:**

Il primo anno di Alternanza Scuola Lavoro verrà condotto interamente in Istituto. Il percorso prevede l'intervento di esperti formatori esterni provenienti da Aziende ed Organismi Formativi presenti sul territorio italiano. Questi provvederanno a fornire la necessaria base teorica dei problemi affrontati successivamente nelle attività pratiche e di laboratorio. Le attività relative al secondo e terzo anno, invece, verranno svolte nella quasi totalità presso le Aziende.

La tematica fondamentale su cui si basa l'attività è quella dell'imprenditorialità senza trascurare il fatto che il Tecnico della Manutenzione è un soggetto che opera nell'ambiente ed è una persona a contatto con altri individui, per cui si tenderanno anche di sviluppare le buone pratiche relative alle tematiche dell'Ambiente, del Territorio e del Benessere. L'obiettivo è quello di creare figure capaci di operare nell'ambito tecnico, che abbiano conoscenza dei materiali, dei dispositivi, dei software di controllo e dei contesti operativi offrendo la possibilità, a valle del percorso, di rispondere alle richieste del mercato del lavoro nell'aver a disposizione tecnici in grado di effettuare manutenzione su macchine e di creare la competenza, attraverso il know how, che permette di sviluppare idee imprenditoriali da applicarsi nella carriera lavorativa.

**Modalità:**

- Alternanza Scuola Lavoro presso struttura ospitante
- IFS

**Soggetti coinvolti:** Aziende del territorio

**Durata progetto:** triennale

**Modalità di valutazione prevista**

Azioni del progetto attivate sia in ambito scolastico che in ambito aziendale

a) verifica dei risultati con il personale coinvolto nelle azioni effettuate dallo studente a scuola e in azienda;

b) monitoraggio e verifica da parte del Consiglio di classe delle attività attraverso la modulistica fornita:

- foglio delle presenze;
- diario di bordo dello studente;
- questionario di valutazione intermedio del tutor aziendale;
- questionario di valutazione dello studente;
- questionario di valutazione finale del tutor aziendale.

## Iniziative di ampliamento curricolare

### **1. Titolo attività: Centro Informazione e Consulenza**

**Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento**

Si tratta di un servizio per la salvaguardia della salute psico-fisica e la prevenzione del disagio adolescenziale all'interno del contesto scolastico e nel completo rispetto della privacy e della correttezza professionale, nel quale è possibile chiarire dubbi, affrontare difficoltà, ricevere consigli, sostegno e conforto emotivo in reazione a problematiche personali, relazionali e/o familiari.

Il C.I.C. opera sul singolo e sui contesti di appartenenza (Istituto, Famiglia, Comunità...) e di provenienza (scuole medie...) come Sportello di Ascolto aperto a tutti (alunni, docenti e genitori) e promuove una serie di iniziative, in e outdoor, volte alla promozione del benessere della "persona".

**Obiettivi formativi e Competenze Attese**

favorire la consapevolezza delle proprie risorse per superare il disagio e potenziare il successo scolastico

- migliorare la socialità e la convivenza a scuola
- promuovere stili di vita positivi, contrastando ogni forma di devianza
- contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico

- rendere più efficace il processo educativo, anche grazie alla presenza dei genitori
- rafforzare la fiducia in sé stessi, negli altri e nell'istituzione
- aumentare la motivazione allo studio per definire meglio il proprio "progetto di vita"
- migliorare la comunicazione interna e le relazioni tra pari, tra studenti e docenti, tra figli e genitori.

### **Destinatari**

Classi aperte verticali

### **Laboratori**

Aula generica

### **Risorse professionali**

Docenti interni, esperti esterni, medici...

### **Eventuale approfondimento**

Il progetto prevede l'attivazione delle seguenti attività:

- Sportello d'ascolto, informazione e consulenza attivato presso le due sedi dell'Istituto
- Programma delle attività di prevenzione delle dipendenze patologiche nelle scuole, elaborato dal Ser.D. di Matera.
- Progetti di prevenzione e/o supporto per classi e/o gruppi di studenti, genitori, docenti e/o non docenti (Questura, Associazioni di Volontariato, Medici...)
- Ricerca e gestione dei rapporti con Enti e realtà esterne alla scuola di riferimento
- Progettazione di incontri tematici, tenuti da personale esperto, su gruppi classe di allievi in merito alle seguenti aree di educazione alla salute:
  - prevenzione del bullismo e dell'abuso sessuale;
  - prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
  - educazione sessuale e affettiva;
  - educazione alla multiculturalità e all'integrazione.
- Adesione a iniziative di collaborazione e volontariato (AVIS, ADMO, Amici del cuore...)
- Trasmissione di materiali, link, comunicazioni (ecc.) al docente referente per il sito d'Istituto, per una loro pubblicazione in una Sezione specifica della relativa pagina web
- La cassetta dei messaggi si tratta di una cassetta della posta in cui gli studenti possono imbucare messaggi per raccontare e raccontarsi.

## **2. Titolo attività: Avviamento alla pratica sportiva e partecipazione ai Campionati Studenteschi**

### **Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento**

Il Progetto si propone di tutelare le ore curricolari di attività motoria a scuola, valorizzandone gli effetti nei processi cognitivi e la ricaduta sul rendimento scolastico. Incrementando la quantità e la qualità di movimento, si configura come un contributo a promuovere salute, a migliorare le relazioni sociali e la qualità della vita per avere, in futuro, vantaggi in termini di benessere, di economia e di sostenibilità ambientale. Il progetto di avviamento alla pratica sportiva e di partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi rappresenta un completamento dell'attività curricolare, consentendo a tutti gli studenti che lo desiderano, indipendentemente dalle loro capacità, di poter praticare una significativa attività motoria.

### **Obiettivi formativi e Competenze Attese**

- Favorire la pratica sportiva, il rispetto delle regole di gioco e di quelle comportamentali, la sana competizione sportiva, la socializzazione, lo sviluppo psico-fisico e motorio, coinvolgendo il maggior numero di alunni, anche disabili e, soprattutto, quelli che non godono di altre opportunità;
- Favorire un affinamento delle abilità tecnico-motorie e tecnico-tattiche di Pallavolo, Tennistavolo, Calcio a 5 e Atletica leggera;
- Favorire il superamento graduale delle difficoltà, migliorare il self control nelle varie situazioni, rafforzare l'autostima, acquisire comportamenti positivi, nel rispetto delle regole, tesi alla

partecipazione e alla collaborazione attiva alla vita scolastica, promuovere ed incentivare la motivazione e il successo scolastico;

- Creare un centro di aggregazione più ampio rispetto alla realtà curricolare;
- Contribuire alla prevenzione e alla rimozione di disagi e devianze giovanili;
- Sviluppare senso di responsabilità e autonomia negli allievi interessati ad organizzare e gestire le manifestazioni sportive.

#### **Destinatari**

Classi aperte verticali

#### **Laboratori**

Palestra

#### **Risorse professionali**

Docenti interni di Scienze Motorie

#### **Eventuale approfondimento**

Partendo dalle conoscenze globali, attraverso allenamenti individualizzati e di gruppo, si arriverà ad acquisire abilità specifiche della disciplina praticata, curando l'affinamento del gesto tecnico e motorio. Relativamente alle discipline praticate, si cercherà di far conseguire agli atleti, risultati apprezzabili durante le gare, conseguenti all'acquisizione del corretto gesto tecnico e all'attuazione di tattiche di gioco predeterminate nelle fasi di allenamento.

### **3. Titolo attività: Sempre.... più autonomi**

#### **Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento**

Tutte le scuole che devono affrontare il problema dell'integrazione, con la volontà di ricercare motivazioni e percorsi differenti e nuovi allo "stare in classe", attivano dei laboratori "speciali". Essere in classe assieme e percorrere strade differenti, sviluppare cicli di studio estranei, ascoltare sottovoce e vivere un rapporto duale con l'insegnante di sostegno seduta al fianco, senza mai incontrare contenuti o vissuti comuni, non è propriamente ciò che ci si aspetta da una integrazione delle competenze, dei valori e delle capacità. Nei laboratori, invece, gli studenti hanno tempi, percorsi differenti, personalizzati e i risultati ottenuti sono originali, differenziati dalla classe e adeguati alle reali esigenze degli alunni.

#### **Obiettivi formativi e Competenze Attese**

Saper fare la spesa al supermercato in modo autonomo (stimolando in questo modo anche abilità di tipo cognitivo)

- Rendersi autonomi nella preparazione di semplici piatti di cucina
- Migliorare l'autostima e la fiducia in sé occupandosi di un'attività gratificante e ricca di risultati dal punto di vista concreto
- Gestire la relazione con il gruppo dei pari ed apprendere tecniche di cooperazione
- Migliorare la capacità di occuparsi della propria igiene personale
- Confrontarsi ed incontrarsi con altri ragazzi nella presentazione del proprio lavoro
- Saper organizzare il proprio tempo
- Educare alla salute ed ai corretti stili di vita e di alimentazione
- Conoscere il territorio

#### **Destinatari**

Gruppi classe

#### **Laboratori**

Aula generica

## **Risorse professionali**

Docenti interni

### **Eventuale approfondimento**

L'attività prevede vari momenti e varie procedure nell'organizzazione del lavoro:

- momenti di apprendimento teorico inerente alla comprensione dell'uso dei soldi
- momenti di uscita per andare in biblioteca
- momenti di uscita per andare a fare la spesa
- elencazione dei prodotti necessari per la realizzazione di un prodotto
- momenti di studio e comprensione dei testi delle ricette
- momenti di preparazione in gruppo di piatti di vario genere
- preparazione dei piatti, con particolare attenzione a tutte le fasi da realizzare
- procedure e processi di realizzazione
- presentazione del lavoro finito

#### **4. Titolo attività: È tempo di autonomia: ora osservo cosa posso fare**

##### **Descrizione sintetica dell'attività con eventuale indicazione dell'area tematica di riferimento**

L'Istituto da parecchi anni rappresenta un importante centro di riferimento per le tematiche sulla disabilità. Anche quest'anno ha voluto continuare a sperimentare una rete di progettualità che ha posto al centro i bisogni evolutivi di crescita psichica, fisica, sociale e morale, dei soggetti disabili. Per questo motivo un gruppo di docenti, continuando a lavorare in sinergia, al fine di fornire agli alunni la possibilità di effettiva inclusione, ha messo in atto un progetto che miri all'integrazione, alla socializzazione e all'acquisizione di competenze spendibili nel futuro sia in ambito del vissuto quotidiano, sia in ambito lavorativo. Il Progetto terrà presente la situazione di partenza cognitiva, socio-affettiva e motoria degli alunni partecipanti.

##### **Obiettivi formativi e Competenze Attese**

Sviluppare l'autonomia e padronanza di sé;

- Accrescere l'autostima;
- Rispettare sé stesso, gli altri e le regole della vita sociale;
- Orientarsi nel tempo e nello Spazio;
- Sviluppare/potenziare le capacità comunicative;
- Sviluppare il senso di responsabilità;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità;
- Conoscere le varie forze dell'ordine (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza).
- Conoscere ed osservare le principali mansioni svolte nei luoghi di lavoro visitati;
- Conoscere la Fondazione Matera 2019 e le sue iniziative;
- Sapersi orientare nel Tempo e nello Spazio;
- Sapersi orientare autonomamente in ambienti extra-scolastici;
- Conoscere semplici operazioni lavorative negli uffici pubblici e privati presenti sul territorio.

##### **Destinatari**

Gruppi classe

##### **Laboratori**

Aula generica

## **Risorse professionali**

Docenti interni

### **Eventuale approfondimento**

Il percorso vuole far acquisire, attraverso la socializzazione e osservazioni sul campo, autonomie sul piano funzionale in contesti lavorativi. Si propone, inoltre, di consentire agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici e artistici. Il progetto prevede attività laboratoriali da svolgere a scuola e uscite didattiche in orario curricolare, previa autorizzazione scritta da parte dei genitori, presso attività commerciali, enti e uffici del territorio. Gli alunni, nelle uscite didattiche, saranno sempre accompagnati dagli insegnanti di sostegno. Durante le attività gli studenti comprenderanno le procedure da attuare, interiorizzeranno metodologie e strategie necessarie alle abilità funzionali per l'acquisizione della propria autonomia sociale e lavorativa.

## **Attività previste in relazione al piano nazionale scuola digitale (PNSD)**

### **1. Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: ALUNNI E DOCENTI

Le attività coinvolgeranno alunni e docenti e saranno orientate allo sviluppo della didattica laboratoriale che sarà il punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare. Pertanto, saranno creati e potenziati percorsi didattici innovativi con il supporto degli strumenti tecnologici che coinvolgeranno intere classi o gruppi omogenei di classi parallele, per acquisire conoscenze e competenze disciplinari in ambienti di apprendimento "aperti".

RISULTATI ATTESI:

**Almeno 100 alunni** (5 classi o gruppi di classi) in grado di:

- Utilizzare e gestire spazi di memoria su Cloud per la condivisione di documenti, lezioni, filmati, ricerche
- Utilizzare classi virtuali per interagire con docenti ed alunni
- Creare Mappe concettuali
- Creare ed utilizzare ambienti per il "Learning game"

**Almeno 40 docenti** dovranno acquisire conoscenze e competenze per:

- Utilizzare e gestire spazi di memoria su Cloud per la condivisione di documenti, lezioni, filmati, ricerche
- Creare e gestire classi virtuali
- Creare mappe concettuali
- Creare ed utilizzare ambienti per il "Learning game"
- Utilizzare piattaforme on line per la creazione e gestione di ambienti per la verifica e la valutazione in presenza e a distanza
- Creare e gestire video lezioni per lo studio delle discipline in presenza e a distanza

### **2. Titolo attività: TECNOLOGIE E DIDATTICA COLLABORATIVA E LABORATORIALE**

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: ALUNNI

Gli alunni, coinvolti in percorsi didattici innovativi, impareranno ad utilizzare le nuove tecnologie come strumento di supporto per lo studio delle varie discipline. Impareranno a condividere i propri lavori e quello

degli altri e dei propri insegnanti, a collaborare in tempo reale o differito nella produzione dei materiali didattici, a sistematizzare i risultati delle varie ricerche ed a creare delle mappe concettuali.

RISULTATI ATTESI:

**Almeno 100 alunni** (5 classi o gruppi di classi) dovranno essere in grado di:

- Utilizzare e gestire spazi di memoria su Cloud per la condivisione di documenti, lezioni, filmati, ricerche
- Utilizzare classi virtuali per interagire con docenti ed alunni
- Creare Mappe concettuali
- Creare ed utilizzare ambienti per il "Learning game"

### **3. Titolo attività: LE NUOVE TECNOLOGIE PER UNA DIDATTICA COLLABORATIVA E LABORATORIALE**

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

DESTINATARI: DOCENTI

Formazione per la promozione del legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

L'intervento formativo, destinato ai docenti dell'Istituto, sarà orientato a rafforzare le loro conoscenze e competenze in materia di tecnologie digitali. Ciò consentirà loro di sviluppare una didattica supportata dall'utilizzo di strumenti multimediali che risulterà più accattivante e coinvolgente per gli alunni.

RISULTATI ATTESI

**Almeno 40 docenti** dovranno acquisire conoscenze e competenze per:

- Utilizzare e gestire spazi di memoria su Cloud per la condivisione di documenti, lezioni, filmati, ricerche;
- Creare e gestire classi virtuali;
- Creare Mappe concettuali;
- Creare ed utilizzare ambienti per il "Learning game";
- Utilizzare piattaforme on line per la creazione e gestione di ambienti per la verifica e la valutazione in presenza e a distanza;
- Creare e gestire video lezioni per lo studio delle discipline in presenza e a distanza.

## **Valutazione degli apprendimenti**

**Criteri di valutazione comuni**

Per il monitoraggio del processo di apprendimento, vengono individuati due momenti:

- la verifica in itinere, finalizzata a consentire il feedback e, quindi, l'eventuale predisposizione di interventi di recupero e/o ridefinizione degli obiettivi;
- la valutazione alla fine dei diversi percorsi didattici individuati.

Tre sono le tipologie di verifica individuate, con i relativi strumenti:

- La verifica orale, effettuata tramite interrogazioni, conversazioni guidate su tema, colloqui pluridisciplinari
- La verifica scritta, affidata a relazioni, testi e componimenti di varia tipologia, questionari, prove strutturate e semistrutturate, esercizi di applicazione e risoluzioni di casi
- La verifica pratica, effettuata tramite esperimenti, realizzazione di manufatti, esercitazioni pratiche, prove di laboratorio, simulazioni.

Le diverse prove di verifica e valutazione sono realizzate secondo criteri di trasparenza, tempestività, vengono infatti fissati in anticipo e comunicati agli alunni:

- Gli obiettivi il cui grado di raggiungimento si vuol verificare
- Il valore da attribuire alla prova nel suo complesso e nelle sue varie parti
- I tempi in cui la prova deve essere effettuata
- I mezzi di cui ci si può avvalere per svolgere la prova.

### **CRITERI PER LA VALUTAZIONE (Attribuzione dei voti – Tabella di corrispondenza voti/livelli)**

#### **LIVELLO AVANZATO (voto 10)**

- conoscenze: complete e approfondite e/o con approfondimenti autonomi
- competenze: applicazione corretta, adeguata, autonoma, anche a casi più complessi. Esposizione precisa e fluida. Lessico sempre adeguato
- capacità: analisi, sintesi, argomentazione e rielaborazione sono corrette, con applicazioni autonome anche a problemi complessi

#### **(voto 9)**

- conoscenze: complete e approfondite
- competenze: sicurezza operativa e esposizione chiara, corretta, sicura
- capacità: Metodo organizzato e razionale, rielaborazione critica, pur senza particolare originalità. Sa effettuare adeguati collegamenti tra fatti e concetti diversi. Sa gestire autonomamente situazioni nuove

#### **LIVELLO INTERMEDIO (voto 7/8)**

- conoscenze: complete ma non sempre approfondite
- competenze: applicazione delle conoscenze minime in modo sostanzialmente corretto. Esposizione logica e lessico adeguati
- capacità: analisi e sintesi corrette ed effettuate con una certa disinvoltura. Sa gestire semplici situazioni nuove

#### **LIVELLO BASE (voto 6)**

- conoscenze: conoscenze complete dei contenuti minimi
- competenze: applicazione delle conoscenze minime in modo sostanzialmente corretto. Utilizza una terminologia semplice, ma appropriata
- capacità: analisi corretta

#### **LIVELLO LIEVEMENTE INSUFFICIENTE (voto 5)**

- conoscenze: acquisizione parziale dei contenuti minimi con incertezze
- competenze: applicazione meccanica, imprecisa e con errori
- capacità: analisi e sintesi parziali o con qualche errore

#### **LIVELLO INSUFFICIENTE (voto 4)**

- conoscenze: conoscenze gravemente lacunose con errori gravi e diffusi
- competenze: incapacità di applicare gli strumenti operativi anche a situazioni note. Esposizione impropria
- capacità: analisi e sintesi quasi assenti o incoerenti

#### **LIVELLO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (rifiuta la verifica) (voto 3)**

- conoscenze: assenza di conoscenze
- competenze: incapacità di applicare gli strumenti operativi anche a situazioni note e esposizione nulla
- capacità: analisi e sintesi assenti

#### **Criteri di valutazione del comportamento**

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza i seguenti strumenti: osservazione sistematica, rilevazione di comportamenti a rischio, indicatori e descrittori precisi di valutazione come da tabella deliberata dagli OO.CC., questionari di autovalutazione delle competenze



chiave e di cittadinanza per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Per la valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti indicatori:

1. Rispetto delle norme che regolano la comunità scolastica, previste dal Regolamento d'Istituto;
2. Presenza di eventuali sanzioni disciplinari che abbiano comportato sospensione dalle lezioni e/o allontanamento dalla scuola;
3. Assiduità nella frequenza delle attività didattiche, laboratoriali e di recupero;
4. Puntualità e rispetto dei tempi e degli impegni scolastici;
5. Atteggiamento cooperativo nei riguardi delle attività proposte;
6. Rispetto delle attrezzature, degli ambienti, del patrimonio strumentale dell'Istituto.

Si precisa che il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122).

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Dall'a.s. 2010/2011, ai sensi dell'art.14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n.122, e ai sensi anche nella C.M. n.85 Prot. 7234 del 13 ottobre 2010, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono previste deroghe per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il Collegio dei Docenti definisce gli indicatori sulla base dei quali, in ogni Consiglio di Classe, vengono espresse le proposte di voto finale:

- tasso di frequenza
- motivazione e partecipazione alle attività didattiche
- impegno nello studio personale
- progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza
- percentuale delle prove positive rispetto a tutte le prove effettuate dalla classe
- media dei voti attribuiti
- conseguimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati
- padronanza dei contenuti essenziali per ogni disciplina
- capacità di rielaborazione critica, analitica e sintetica.

Nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione alla classe successiva.

La non ammissione deve tener conto dei seguenti criteri di valutazione:

- gravi insufficienze nella maggior parte delle discipline;
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- mancati progressi rispetto al livello di partenza;
- inadeguato livello di maturazione;
- scarsi interesse e partecipazione a seguire le lezioni;
- mancanza di impegno;
- elevato numero di assenze.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Dall'a.s. 2009/2010, ai sensi dell'art. 6, comma 1, DPR 22 giugno 2009, n. 122, sono ammessi agli esami di Stato gli alunni dell'ultima classe che:

- nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di

deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame per gli studenti che riportino una votazione inferiore a sei decimi in una sola disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;

- frequentano per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009.

### **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce, al credito scolastico maturato dagli studenti nel triennio finale di corso, un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto alla precedente normativa, elevando tale credito da venticinque punti su cento a quaranta punti su cento. Lo stesso articolo specifica il punteggio massimo attribuibile per ciascuno degli anni considerati: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Nell'allegato A al decreto legislativo, la tabella, intitolata Attribuzione del credito scolastico, definisce la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

## **Azioni della scuola per l'inclusione scolastica**

### **Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica**

#### **Inclusione**

Il Piano dell'Offerta Formativa garantisce la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo studente. Una scuola flessibile e al passo con i tempi deve dunque essere capace di creare presupposti per il successo scolastico di tutti, trasformandosi da scuola uguale per tutti, a scuola diversa per ciascuno anche in collaborazione con i servizi socio-psico-pedagogici e sanitari. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle potenzialità e sulle esigenze degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia studente-docente specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Una buona percentuale di insegnanti curricolari e di sostegno utilizza efficaci metodologie che favoriscono una didattica inclusiva: lavori di gruppo, di autoaiuto, laboratori creativi di attività manuali, percorsi personalizzati di recupero e di potenziamento. Il tessuto dei rapporti solidali è la condizione per favorire il Cooperative Learning e il Tutoring, metodologie di insegnamento efficaci per lo sviluppo integrale della personalità. Nell'ottica di una "didattica inclusiva", che prevede una programmazione generale adattabile ai diversi stili di apprendimento, opera all'interno del nostro Istituto il GLI (Gruppo di Lavoro Per l'Inclusione) che svolge i seguenti compiti:

- Rilevazione dei BES presenti nella Scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie metodologiche di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operative sulla base delle effettive esigenze
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro giugno.

Il GLI, partendo da un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione messi in atto dalla scuola, elabora e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche che possiede, per incrementare il livello e la cultura dell'inclusività generale e presentare una proiezione globale di miglioramento che intende realizzare. Il Piano discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti è inviato ai competenti uffici territoriali nel mese di giugno.

## **INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI**

La scuola si propone di realizzare le condizioni più proficue all'inclusione, alla socializzazione e alla formazione umana e culturale degli alunni in difficoltà, nel pieno rispetto delle situazioni individuali e dei diversi stili di apprendimento. Essa vuole offrire a questi studenti molteplici opportunità educative e didattiche per promuovere un fattivo processo d'integrazione e di inclusione attraverso un lavoro di continuo raccordo tra scuola, famiglia, Istituzioni. Al fine di garantire una reale inclusione dei soggetti in difficoltà, le attività didattiche sono svolte principalmente nel gruppo-classe, attenendosi, per quanto possibile, alle indicazioni programmatiche dei settori specifici, semplificandole o, ove occorra, sostituendo i contenuti. Nell'Istituto è superata la tradizionale concezione dell'apprendimento come frutto di prevalente e/o esclusiva attività intellettuale e sono considerati come autentici momenti e processi d'apprendimento anche quelle attività che sviluppano l'autonomia, l'autostima, la crescita psico-affettiva e relazionale della persona. I docenti di sostegno coinvolgono gli studenti nelle attività scolastiche e li inseriscono nella partecipazione a progetti programmati anche da classi diverse da quella di appartenenza d'ognuno, qualora l'iniziativa proposta sia ritenuta utile all'integrazione e alla formazione dell'alunno e corrispondente agli obiettivi indicati nei relativi Piani Educativi Individualizzati. Per gli alunni con disabilità frequentanti attività di Alternanza Scuola-Lavoro, inoltre, vengono programmati percorsi personalizzati al fine di sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro nonché di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli insegnanti specializzati dell'I.I.S. "Morra" operano:

- nelle classi in cui sono inseriti gli alunni disabili: gli interventi sono rivolti alla generalità degli alunni della classe in cui è inserito l'alunno disabile, perché ne sia favorita l'integrazione attraverso la realizzazione di situazioni educative calibrate al tipo di handicap e, cosa più importante, mirano a promuovere gruppi di auto aiuto tra gli alunni
- collegialmente con i docenti assegnati alle classi in tutti i momenti della vita scolastica
- con interventi individualizzati e/o personalizzati.

Gli insegnanti di sostegno, in collaborazione con i docenti del Consiglio di Classe predispongono e redigono per ogni alunno disabile il Piano Educativo Individualizzato che contiene al suo interno il Profilo Dinamico Funzionale redatto secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health) e la Programmazione Educativa Individualizzata contenente la situazione di partenza dell'alunno, le difficoltà prevalenti nell'ambito disciplinare, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le metodologie di insegnamento, le modalità di verifica e di valutazione. L'Istituto intende potenziare negli studenti diversamente abili, le abilità residue e vicariare quelle deficitarie programmando e realizzando non solo il progetto educativo, ma il progetto di vita (in conformità alla Legge 104/92) attraverso una diversa e più flessibile organizzazione. Per questo motivo numerosi sono i progetti ed i laboratori permanenti e non che ogni anno la scuola pianifica.

Con Decreto del DG n.5498 del 1° ottobre 2013, relativo alla riorganizzazione delle scuole polo/H in CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE (CTI) come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla CM n. 8 del 6 marzo 2013 e il Decreto n. 4599 del 1.10.2013, l'Istituto è stato individuato CTI del territorio di MATERA e CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO (CTS) istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale in accordo con il MIUR mediante il progetto "Nuove Tecnologie e Disabilità".

## **DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

L'Istituto è impegnato nella promozione di iniziative di formazione e di sensibilizzazione dei docenti nei confronti di studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia), allo scopo di programmare ed attivare le procedure utili alla loro integrazione sociale e

didattica, guidando gli studenti nel loro percorso di crescita e nel raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ha definito gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali rimarcando la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) è esteso a:

- situazioni di svantaggio sociale e culturale
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003, sia con l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati e sia con l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative, come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 che ha dato delle istruzioni operative per l'attuazione della Direttiva. I Consigli di Classe hanno dunque il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, pianificare percorsi personalizzati e redigere il Piano Didattico Personalizzato indicando strumenti compensativi, misure dispensative, strategie metodologiche e forme di verifica e valutazione efficaci e flessibili che tengano conto delle capacità e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. L'Istituto, dunque, nel rispetto delle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con BES, pone al centro delle attività e della propria cura la persona e, pertanto, procede ad individuare, in collaborazione con le famiglie, con gli specialisti e le altre figure che ruotano intorno all'alunno, le soluzioni più opportune per garantire il successo formativo e l'integrazione dello stesso.

Al fine di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni BES e DSA, i docenti dell'Istituto (referenti BES e di sostegno) sono invitati a partecipare ai corsi di formazione organizzati dal CTS.

### **INIZIATIVE PER LA FREQUENZA SCOLASTICA DI ALUNNI STRANIERI**

Nel rispetto delle più recenti normative in materia, la scuola accoglie gli studenti stranieri, promuove l'educazione interculturale, con la consapevolezza di fornire alla comunità scolastica un valore aggiunto. Attraverso l'attivazione di corsi di recupero mirati, da svolgersi in orario curricolare, la nostra scuola cerca di:

- rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico-comunicativo per favorire l'inserimento degli alunni, sia a livello didattico che relazionale e culturale
- favorire il confronto interculturale attraverso il processo di conoscenza della cultura dell'altro, accogliendo la diversità come arricchimento
- offrire maggiori opportunità d'interazione con gli altri coinvolgendo l'intero gruppo classe
- agevolare la partecipazione attiva delle famiglie
- favorire l'approccio di tutti gli alunni ai temi della mondialità e dell'Intercultura.

### **RECUPERO E POTENZIAMENTO**

Per gli studenti in difficoltà di apprendimento (DSA, BES, stranieri, alunni con preparazione di base lacunosa) i docenti curricolari e di sostegno alla classe, se presenti, pianificano e mettono in atto strategie e attività didattiche di recupero, individualizzate o di piccolo gruppo, pause didattiche, corsi di recupero pomeridiani, in base alle risorse finanziarie, IDEI estivi. Si interviene anche sull'autostima, sulle relazioni di classe attraverso le attività e gli interventi degli specialisti del CIC d'istituto. Sono previsti il monitoraggio e

la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con difficoltà nel corso di ciascun quadrimestre attraverso la somministrazione di questionari. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso attività didattiche di ampliamento dell'Offerta formativa, quali, a titolo esemplificativo, quelle di mobilità individuale all'estero, di impresa formativa simulata, di alternanza scuola-lavoro in ambienti prestigiosi. Gli interventi di potenziamento realizzati finora sono stati efficaci e stimolanti. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati in maniera abbastanza diffusa e costante, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, i seguenti interventi individualizzati: sostegno allo studio attraverso i mediatori didattici (schemi, mappe, tabelle, sintesi), valorizzazione dei punti di forza, dei talenti per lo sviluppo consapevole delle "preferenze" di ciascuno.

#### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno

#### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

La diagnosi funzionale ed il profilo dinamico funzionale saranno sostituiti da un nuovo ed unico documento "il profilo di funzionamento" che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI. Tale documento definisce le competenze professionali e le misure di sostegno da adottare. E' redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare con la collaborazione dei genitori dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica (docente di sostegno o referente del GLI), secondo la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'OMS. Deve essere aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione o in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.

Il PEI viene redatto sulla base di tale documento e al termine di un congruo periodo di osservazione da parte dei docenti della classe. Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, in un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Per gli studenti di nuova iscrizione la scuola predispone un incontro di accoglienza con i referenti della scuola di provenienza, la famiglia e le figure professionali che interagiscono con l'alunno disabile, per acquisire le informazioni utili e indispensabili alla redazione del PEI e per garantire un efficace processo di inclusione.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il PEI è elaborato dal Consiglio di Classe; alla redazione partecipano i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con l'alunno disabile. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico tenendo conto anche delle informazioni fornite dai docenti della scuola di provenienza.

#### **MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA**

##### **Ruolo della famiglia**

La famiglia o chi ne esercita la responsabilità, collabora alla redazione del Profilo di Funzionamento, partecipa agli incontri di accoglienza, alla stesura del PEI e agli incontri di verifica periodica con l'équipe multidisciplinare.

##### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti d'inclusione

#### **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno:

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con le famiglie
- Attività individualizzate e di piccoli gruppi
- Attività laboratoriali integrate

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili):

- Partecipazione a GLI
- Rapporti con le famiglie
- Tutoraggio
- Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

### **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare:

- Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento:

- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale:

- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
- Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili
- Progetti territoriali integrati
- Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato:

- Progetti integrati a livello di singola scuola
- Progetti a livello di reti di scuole

### **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

#### **Criteri e modalità per la valutazione**

Tutto il processo di apprendimento è oggetto di valutazione. Si considerano, quindi, il profitto, il comportamento, la partecipazione alla vita scolastica, i progressi maturati rispetto ai livelli di partenza e il grado di maturazione raggiunto dall'alunno disabile. La valutazione in decimi va rapportata al PEI ed è sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

Sono possibili due modalità di valutazione:

a) uguale a quella di tutti gli alunni se lo studente disabile segue la programmazione conforme a quella della classe, anche se ottenuta con modalità specifiche (art. 15 OM 90 21 maggio 2001). Tale valutazione se positiva, determina la promozione alla classe successiva e porta alla regolare acquisizione di un titolo di studio.

b) differenziata se lo studente con disabilità segue una programmazione differenziata (art.15 OM 90 21 maggio 2001). La valutazione differenziata, se positiva, ammette alla frequenza della classe successiva ma porta solo al rilascio di un attestato delle competenze raggiunte.

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Ai ragazzi con disabilità che seguono una programmazione differenziata, è comunque garantito un percorso di alternanza scuola- lavoro con alcune ore svolte all'interno dell'Istituto con i compagni di classe ed altre svolte in orario scolastico, presso strutture esterne sulla base di una progettazione individualizzata che prevede l'affiancamento costante dell'insegnante di sostegno. I ragazzi, con Programmazione ministeriale, seguono il percorso di alternanza scuola-lavoro previsto per l'intera classe.

### **Eventuale approfondimento**

Per gli studenti disabili i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro, tanto in attinenza a quanto previsto dal D.Lgs. n.77/05 richiamato dalla legge n. 107/2015. Tali esperienze saranno progettate in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni e saranno coerenti con le attitudini e con le specificità di ciascuno.

A tal fine, questa Istituzione Scolastica attiva percorsi formativi misti che prevedono l'alternanza scuola/formazione professionale e/o scuola/lavoro all'interno della programmazione didattica con la possibilità di frequentare anche in orario scolastico attività di formazione e pre-avviamento al lavoro, sia negli spazi dell'Istituto scolastico ed eventualmente con il supporto e la guida di un esperto interno o esterno (con il quale sarà stipulata idonea convenzione), sia in spazi esterni (Aziende, Enti, Associazioni) attraverso visite guidate accompagnati dal docente di sostegno.

Il percorso misto diviene parte integrante della formazione scolastica dell'alunno, pertanto i crediti formativi acquisiti nel percorso vengono inseriti nell'Attestato di Frequenza rilasciato alla fine dell'iter scolastico nei casi in cui non venga conseguito il Diploma conclusivo degli studi.

Per potenziare negli studenti diversamente abili, le abilità residue e vicariare quelle deficitarie viene programmato e realizzato non solo il progetto educativo, ma il progetto di vita (in conformità alla Legge 104/92) attraverso una diversa e più flessibile organizzazione.

Già da qualche anno, infatti, la scuola pianifica per gli alunni disabili il percorso di Alternanza Scuola Lavoro dal titolo "L'arte della cartapesta per la cultura materana".

## SEZIONE 4

# L'ORGANIZZAZIONE

## Modello organizzativo

### **Periodo didattico**

Quadrimestri

### **Figure e Funzioni organizzative**

Collaboratore del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	10
Funzione strumentale	6
Responsabile di plesso	1
Responsabile di laboratorio	12
Animatore digitale	1
Team digitale	3
Responsabili Prevenzione, Protezione, Sicurezza	3
Gruppo per la legalità e l'anticorruzione (DLGS 33 del 2013) Responsabile privacy	3
Referente del Centro Territoriale di Supporto	1
RESPONSABILI ASSI CULTURALI	4
RESPONSABILI DEGLI INDIRIZZI	6

Coordinatori dei Consigli di Classe	34
Segretari dei Consigli di Classe	34

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

#### CLASSE DI CONCORSO ASSEGNATA

A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	4
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	2
AA24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	1
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	1

### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

#### Organizzazione Uffici Amministrativi

- Direttore dei servizi generali e amministrativi
- Ufficio protocollo
- Ufficio acquisti
- Ufficio per la didattica
- Ufficio Didattica Personale

#### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

##### SERVIZIO OFFERTO

Registro online: [www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login\\_form.jsp#](http://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#)

Pagelle on line: [www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login\\_form.jsp#](http://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#)

Monitoraggio assenze con messagistica:  
[www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login\\_form.jsp#](http://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#)

Modulistica da sito scolastico: <http://www.iismorra.gov.it>

### RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

#### ELENCO RETI E CONVENZIONI

- Accordo di Rete con scuole superiori di primo e secondo grado del territorio
- Accordo di Rete con la ASM per attività di tirocinio e di stage per gli studenti del settore "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"
- Accordo di rete LIPA (Laboratori d'Impresa Per l'Alternanza scuola lavoro)
- Protocollo di intesa con associazione "C.V.S."
- Accordo di rete con altri istituti scolastici per la formazione del personale ATA
- Costituzione Comitato Tecnico Scientifico
- Adesione al CTS – GM EDU
- Convenzioni con imprese, enti pubblici, studi professionali
- Partenariato con l'Associazione **Giallo Sassi**

### PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

#### ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

- Azioni formative garantite dal MIUR (Piano Nazionale di formazione docenti)
- Formazione obbligatoria per i lavoratori in materia di sicurezza e salute sul lavoro come fattore di crescita sociale
- Formazione tutors scolastici
- Creazione di classi virtuali con Google Classroom
- Corso di formazione sulla definizione e stesura del PEI su base ICF
- Strategie pratiche per la cultura dell'inclusione



### **Eventuale approfondimento**

Le iniziative di formazione e di aggiornamento costituiscono uno strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale dei docenti e per il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza scolastica. Esse garantiscono la crescita professionale degli insegnanti e migliorano la qualità dei loro interventi didattici ed educativi. Il piano di formazione del personale docente, parte dalle criticità emerse nel RAV e dalle istanze rivenienti dal PdM, in coerenza con gli obiettivi di processo ritenuti prioritari.

### **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

#### **ELENCO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

- Decertificazione nella Pubblica Amministrazione
- Codice amministrazione digitale e Protocollo Elettronico
- PNSD
- Corso Autocad Certificazione Professional
- Il nuovo CCNL (19/04/2018) - L'impatto sul personale e sul funzionamento delle scuole

### **Eventuale approfondimento**

Lo sviluppo professionale del personale ATA deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento e aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita del singolo e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'Istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente dei risultati degli studenti.

In tale prospettiva e tenendo conto delle disponibilità finanziarie, si ritiene di proporre la realizzazione delle suddette attività di formazione, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- miglioramento e crescita professionale del personale;
- miglioramento delle capacità di realizzare innovazioni;
- miglioramento dell'efficacia dei servizi ATA;
- potenziamento dell'Offerta Formativa;
- valorizzazione della professionalità.